

## Complesso canonico di Santa Maria di Vezzolano



Posta tra le diocesi di Vercelli, Asti, Torino ed Ivrea, vicina ai potenti comuni di Asti e Chieri, la Canonica di Vezzolano testimonia con le sue importanti opere d'arte medioevali un lungo periodo di splendore tra i secoli XII e XIII, seguito da un lento declino, che può essere simbolicamente racchiuso in due date: il 1405, anno in cui la canonica fu concessa in commenda ad abati residenti altrove, e il 1800, quando l'amministrazione napoleonica ne espropriò i beni, trasformando la chiesa in cappella campestre della parrocchia di Albugnano e in granaio il chiostro affrescato. Nel 1937 il complesso fu ceduto allo Stato e in consegna alla Soprintendenza per i Beni Architettonici.

La chiesa orientata, cioè con la parte absidale rivolta ad est, aveva in origine una pianta di tipo basilicale, ovvero a tre navate, che venne modificata nel XIII secolo, quando la navatella destra fu trasformata nel lato nord del chiostro.

La facciata, a salienti, in cotto con fasce orizzontali in arenaria, presenta una ricca decorazione scultorea di connotazione transalpina.

Nel chiostro, uno dei meglio conservati del Piemonte, si trovano capitelli scolpiti e un importante ciclo di affreschi trecentesco.

## Affresco con l'adorazione di Magi



L'affresco con l'adorazione dei Magi si trova nel braccio nord del chiostro adiacente alla chiesa di Santa Maria, nella cappella funeraria commissionata dalla famiglia Rivalba al Maestro di Montiglio intorno al 1354. I Magi, che offrono doni al bambino, sono raffigurati come due nobili ed un religioso vestiti alla moda del tempo. La Sacra Famiglia è posta davanti una semplice capanna con tetto di paglia, il bambino guarda i Magi, mentre Maria e Giuseppe volgono lo sguardo alle loro spalle verso il committente inginocchiato in preghiera ed accompagnato da un angelo.

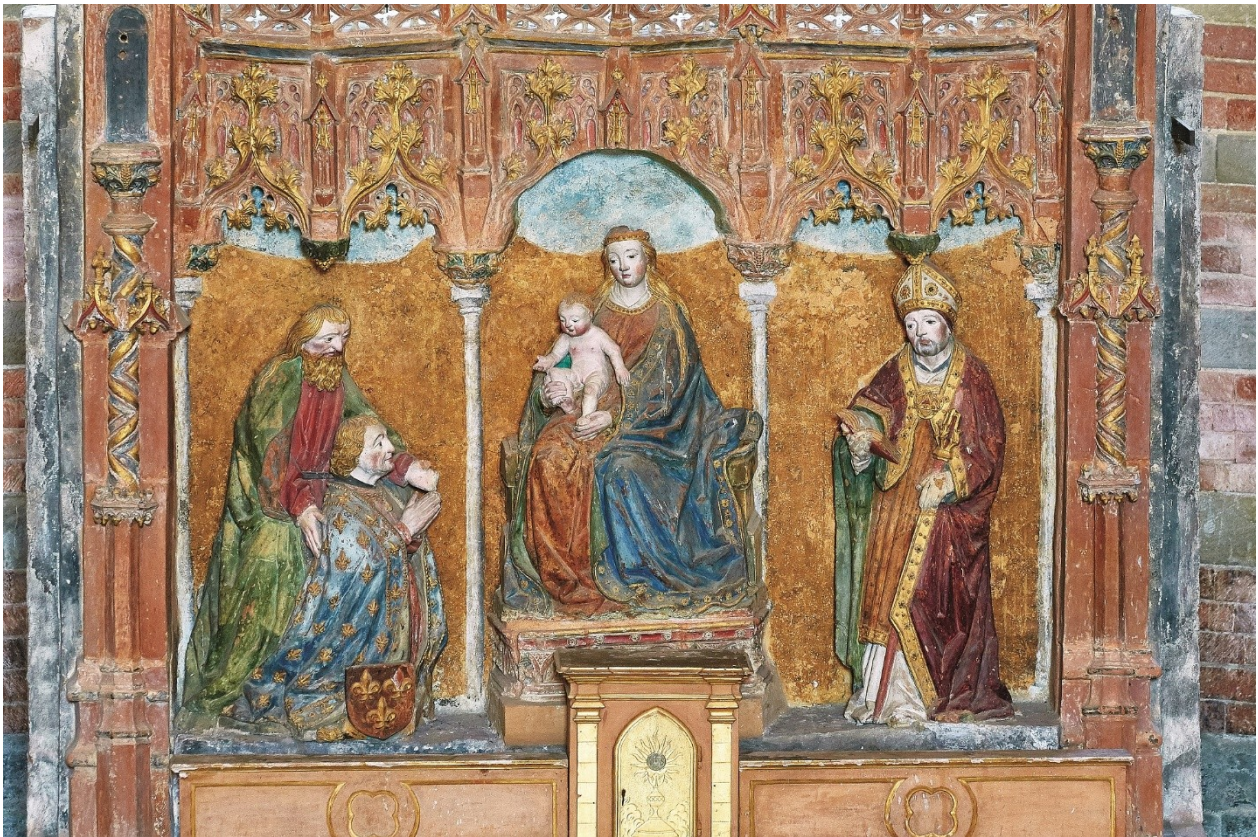


## Camino



Il camino è nella seconda sala dell'Abate, ambiente di cui non si conosce la destinazione originaria, ma che per la ridotta dimensione doveva essere un ambiente di servizio utilizzato dai religiosi che abitavano a Vezzolano. Il grande camino costituiva l'unica fonte di riscaldamento della stanza, per difendersi dal freddo dell'inverno. Attualmente la sala ospita un'esposizione di ex-voto dedicati alla Vergine di Vezzolano in ringraziamento dell'aiuto ricevuto.

## Altare maggiore



Il gruppo in terracotta dipinta sull'altare maggiore si data al 1495 circa. A sinistra Carlo VIII di Francia, identificato dal mantello ricamato con i gigli e dallo scudo gigliato, accompagnato da un monaco eremita al cospetto della Vergine. Maria al centro è seduta in trono con il bambino in grembo; entrambe le figure volgono lo sguardo verso il sovrano francese. A destra è raffigurato Sant'Agostino in abito vescovile che regge nella mano sinistra un libro.

## Il Teatro d'Ombre



Lo sapevi che il teatrino d'ombre o teatro cinese, ha origini antichissime?

Di origine cinese, è una forma di spettacolo popolare molto antico, realizzato con delle sagome che vengono proiettate su uno schermo opaco, semitrasparente, illuminato posteriormente per dare l'illusione di movimento.

Anticamente recitare il teatro delle ombre serviva a venerare le divinità ma anche scacciare i fantasmi e i mostri. Con il tempo è diventato una forma di spettacolo e di intrattenimento molto diffuso.